

[Home](#) [Mail](#) [Cerca](#) [Notizie](#) [Sport](#) [Finanza](#) [Celebrity](#) [Style](#) [Cinema](#) [Meteo](#) [Mobile](#) [Altro](#) ▾


yahoo!
 notizie

Cerca

Cerca

Accedi

 Mail

Home Notizie

Coronavirus

Italia

Mondo

Politica

Finanza

Celebrity

Style

...

Seguici





Chiudi annuncio | X

Brucia il grasso dal ventre

Prendi questo e sbarazzati del grasso su pancia e fianchi

Oggi Benessere

APRI

Gimbe: riaprire su dati parziali aumenta rischio nuova ondata

asknews

Giu

Asknews 14 maggio 2020

Figura: COVID-19 dopo il 4 maggio: relazione tra tempi di contagio, insorgenza dei sintomi e diagnosi

Tener conto del tempo medio che intercorre tra contagio ed insorgenza dei sintomi e tra questi e le diagnosi di COVID-19, l'impeto delle riaperture del 4 maggio può essere mitigato non prima del 15 maggio, senza commettere ulteriori sbalzi nella notifica dei casi dalle Regioni alla Protezione Civile.



Note

*Tempo medio tra contagio ed insorgenza dei sintomi: 5 giorni. *Ministero della Salute definisce il periodo di incubazione tra 2 e 10 giorni, l'incubazione (14 giorni come limite massimo di guarigione).

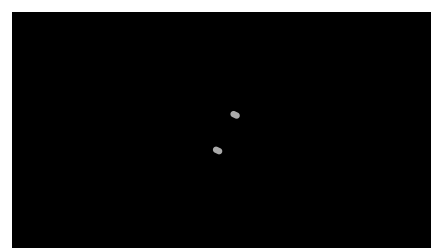
*Servizio di dati fornito dall'Istituto Superiore di Sanità. Il tempo medio tra l'insorgenza dei primi sintomi e la diagnosi è stato di 10 giorni nel periodo 11-30 aprile e di 9 giorni nel 1-6 maggio.


GIMBE
 EVIDENCE FOR HEALTH

Roma, 14 mag. (asknews) - Riaprire su dati parziali aumenta il rischio nuova ondata coronavirus a inizio estate: l'avvertenza arriva dalla Fondazione Gimbe (Gruppo italiano per la medicina basata sull'evidenza) guidata da Nino Cartabellotta. Per decidere sulle riaperture differenziate annunciate per il 18 maggio, sono attesi, infatti, i dati del monitoraggio del ministero della Salute: tasso dei nuovi contagi, stima aggiornata del valore di Rt, che misura la velocità di trasmissione del virus, tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva e in area medica, e gli altri parametri definiti dal decreto del 30 aprile.

Il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe nella settimana 7-13 maggio conferma sia il costante alleggerimento di ospedali e terapie intensive, sia il rallentamento di contagi e decessi. In sintesi: i casi totali segnano +7.647 (+3,6%), i decessi +1.422 (+4,8%), i ricoverati con sintomi -3.597 (-22,8%), in terapia intensiva -440 (-33,0%).

Quindi "se da un lato questi numeri alimentano l'ottimismo e invitano ad anticipare riaperture di attività e servizi, dall'altro bisogna essere consapevoli che l'epidemia è ancora attiva, che in Italia si stimano 3-4 milioni di persone contagiate e che i soggetti asintomatici rappresentano una fonte certa di contagio", spiega Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione Gimbe. "Tuttavia - sottolinea - nel dibattito pubblico delle ultime settimane la vertiginosa rincorsa alle riaperture ha preso il sopravvento rispetto ad una scrupolosa programmazione sanitaria della fase 2 su cui non mancano criticità. Dall'assenza di una strategia di sistema ai problemi di approvvigionamento di mascherine e reagenti per i tamponi; dalla mancata applicazione di misure per spezzare la catena dei contagi alle



Fuga dall'uomo, la fase 2 degli animali
Adnkronos

Potrebbe interessarti anche...



autonome interpretazioni regionali delle evidenze scientifiche su test diagnostici e trattamenti".

Per la Fondazione Gimbe è essenziale riportare al centro del dibattito la "gestione sanitaria" della fase 2 e fa un appello "alla massima prudenza nelle riaperture". E a ragion veduta, perché dalle analisi indipendenti della Fondazione ci sono tre punti da tenere ben presenti: innanzitutto "il tempo medio tra il contagio e la comparsa dei sintomi è di 5 giorni, con un range da 2 a 14 giorni"; in secondo luogo "i tempi per la conferma della diagnosi dipendono da: richiesta del test, esecuzione del tampone, analisi di laboratorio e refertazione. Secondo i dati forniti dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss), il tempo mediano tra insorgenza dei sintomi e conferma diagnostica è stato di 10 giorni nel periodo 21-30 aprile e di 9 giorni nel periodo 1-6 maggio". Inoltre "la comunicazione dei nuovi casi dalle Regioni alla Protezione civile non è immediata: i frequenti ricalcoli testimoniano ritardi non quantificabili in assenza di maggiori dettagli".

"Quindi - sottolinea la fondazione Gimbe e come mostra anche il grafico elaborato - sulla base di tali tempistiche l'impatto dell'allentamento del lockdown avvenuto lo scorso 4 maggio potrà essere valutato solo tra il 18 maggio e la fine del mese, peraltro presupponendo che la comunicazione dalle Regioni alla Protezione Civile avvenga in tempo reale". In sostanza i dati sull'andamento dei contagi che informeranno le eventuali riaperture del 18 maggio fotografano ancora la fase di lockdown e anche il valore di R_t viene calcolato sui dati delle due settimane precedenti come precisato dall'Iss: "Poiché la diagnosi di infezione da coronavirus Sars-CoV-2 che può avvenire anche due o tre settimane dopo l'infezione per via del tempo di incubazione (fino a 14 giorni) e dei tempi intercorsi tra l'inizio dei sintomi, la ricerca di assistenza medica e il completamento dei test di laboratorio, il valore di R_t può essere stimato solo fino a circa 15 giorni nel passato". "Se lo scorso 8 maggio l'Iss ha reso noti i valori di R_t riferiti al 20 aprile - precisa Cartabellotta - domani potrà comunicare quelli riferiti al 27 aprile e solo tra due settimane conosceremo gli R_t conseguenti all'allentamento del 4 maggio". Dunque, "se le riaperture annunciate per il 18 maggio si basano esclusivamente sul tasso di occupazione di posti letto in terapia intensiva e in area medica, tutte le Regioni sono pronte perché il dato è molto affidabile e soprattutto disponibile in tempo reale. Se al contrario entrano in gioco i casi notificati alla Protezione Civile e il valore di R_t , bisogna essere consapevoli che le decisioni in questo momento non possono per definizione essere informate dai dati perché l'impatto dell'allentamento del lockdown sarà misurabile solo a partire dalla prossima settimana".

[Continua a leggere](#)


 **Inizia la conversazione**

[Accedi per pubblicare un messaggio.](#)



Notizie Yahoo Notizie

Corea del Sud, "la seconda ondata colpisce i giovani"

La preoccupazione, per le autorità di Seul, è per i soggetti colpiti dal virus: si tratterebbe, infatti, di "persone tra i 19 e i 29 anni".

9



Annuncio Buzz Trapper

La prima lampada cattura insetti, cimici e zanzare

Liberati di zanzare, cimici ed insetti con la lampada Buzz Trapper



Covid-19 Trentino, con "fraitendimento" dato forte calo contagi

Asknews



Pompei, per riapertura sito archeologico fase sperimentale con passeggiata

Adnkronos

Cellule staminali del cordone ombelicale: cosa sono?

Mamme Magazine

Coronavirus, in Brasile nuovo record di morti e contagi

notizie.it

Il calciatore Toktaş ha ucciso il figlio di 5 anni malato di covid. "Non l'ho mai amato"

HuffPost Italia